

Del. N. 7/C - 28/10/2019 - Approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica dell'esercizio 2020

Il Presidente riferisce:

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 5 del DPR 254/05 la Giunta è tenuta a predisporre la Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2020, quale aggiornamento del Programma Pluriennale di cui all'art. 4 del DPR 254/05. Le procedure di rinnovo degli Organi camerali, tuttora in corso di svolgimento, determinano infatti l'opportunità di riservare al nuovo Consiglio l'approvazione dello schema pluriennale per il lustro 2020/2024.

Il presente documento tiene conto, per quanto possibile, della legge di riordino delle Camere di commercio la cui applicazione, attraverso i decreti attuativi emanati, ha determinato un profondo cambiamento del sistema camerale e che nelle prossime annualità dovrebbe consolidarsi nella nuova configurazione.

La prospettiva strategica ricalca le linee di indirizzo degli Organi attualmente in carica, pur se prossimi alla scadenza, costituendo una sintesi delle principali linee di azione adottate nel quinquennio precedente, come riassunte nel precedente Programma Pluriennale approvato dal Consiglio camerale con provvedimento n. 8/C del 30/10/2015.

Il documento allegato fornirà pertanto utili elementi di conoscenza del contesto esterno e interno agli Organi di prossima elezione che dovranno aggiornare, nei tempi tecnici compatibili con l'iter di nomina e il regolamento di contabilità, le strategie dell'Ente, facendole proprie o innovandole, com'è previsto dal ruolo loro conferito dal mandato rappresentativo di cui saranno titolari.

Nella Relazione Previsionale e Programmatica, allegata in parte integrante al presente provvedimento, vengono illustrate le linee strategiche che si intendono attuare nel 2020, in rapporto alle caratteristiche e ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando le finalità che si intendono perseguire e le risorse destinate.

Inoltre, in coerenza con quanto disposto dal D. Lgs. 150/2009, ad ogni linea sono assegnati obiettivi strategici che saranno oggetto di valutazione della performance dell'Ente camerale, della dirigenza e, a cascata,

previa assegnazione degli obiettivi operativi, anche dei dipendenti.

La relazione Previsionale e Programmatica è quindi l'architrate che da un lato declina per il prossimo esercizio il Programma Pluriennale dell'Ente Camerale, nel rispetto della vigente normativa, definendo obiettivi strategici e modalità di controllo e dall'altro indirizza sia la politica di gestione delle risorse umane in tema di obiettivi e valutazione, sia l'impiego delle risorse finanziarie, che devono essere coerenti con gli obiettivi strategici, sia infine la politica degli investimenti.

Il Consiglio camerale

- sentita la relazione del Presidente;
- visto il D.Lgs. 23/2010 che ha modificato la Legge 580/93;
- visto il D.Lgs. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;
- visto il D.Lgs. 91/2011 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili;
- visto il D.Lgs. 90/2014 in materia di semplificazione e trasparenza amministrativa;
- vista la legge n. 124/2015, di delega al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- visto il D.Lgs. 219/2016 di riordino del sistema camerale;
- visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 57 del 9 marzo 2018, recante "riduzione del numero delle Camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale;
- preso atto che il Programma Pluriennale di cui all'art. 4 del DPR 254/05, approvato dal Consiglio Camerale con provvedimento n. 8/C del 30/10/2015 scade al 31/12/2019 e che non può essere aggiornato non essendosi ancora insediato il nuovo Consiglio per il lustro 2020/2024;

- considerata la necessità, in considerazione dei tempi, di predisporre il presente documento programmatico al fine di consentire il regolare svolgimento delle funzioni dell'Ente camerale per il 2020, tenuto anche conto degli impegni assunti per il prossimo esercizio;

- all'unanimità dei presenti

delibera

- di approvare la Relazione Previsionale e Programmatica per l'esercizio 2020, allegata in parte integrante alla presente deliberazione.

SCHEMA DI RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA - ANNO 2020

INDICE

PREMESSA

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

1.1 Il contesto esterno

1.2 Il contesto interno

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2020

2.1 Albero della performance

2.2 Aree strategiche

2.3 Obiettivi e programmi

3 IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

PREMESSA

In osservanza al dettato regolamentare (art. 5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254, Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2020, documento che si qualifica come strumento di ricognizione e di aggiornamento del programma pluriennale 2015-2019, nonché come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2020 e del Piano della Performance 2020 - 2022.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica non è preceduta dal Programma Pluriennale relativo al lustro 2020-2024 in quanto non è ancora avvenuto l'insediamento del nuovo Consiglio camerale, pertanto il presente documento di programmazione, che non può essere differito al fine di consentire la redazione del bilancio di previsione del 2020 in tempo utile, potrà essere rivisto dal nuovo Consiglio nella prima seduta utile.

Nella Relazione previsionale e programmatica sono state delineate le priorità e le linee strategiche attraverso le quali l'Ente intende far fluire il proprio intervento nell'economia del territorio, con lo scopo ultimo di dare piena attuazione ai progetti che consentiranno la realizzazione e il raggiungimento di concreti obiettivi da apprezzare, misurare e migliorare nel tempo, perché si possa giungere ad un incisivo processo di crescita reale del territorio. La stesura della Relazione ha tenuto conto dell'evoluzione normativa in atto, che prevede il compimento della riforma del sistema camerale secondo quanto indicato nell'art. 10 della legge 124/2015 e nel decreto legislativo 219/2016 nonché nei Decreti del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018 e 7 marzo 2019.

Sulla base del Programma pluriennale e della Relazione previsionale e programmatica l'Ente camerale costruisce, quindi, il percorso da seguire, in coerenza con gli obiettivi che si prefigge di ottenere, nella consapevolezza della propria mission istituzionale, che è quella di supportare e promuovere l'interesse generale delle imprese.

Nel 2020 la Camera intende proseguire nel potenziamento e nella qualificazione delle funzioni amministrative inerenti la tenuta del Registro Imprese e degli altri registri e albi attribuiti per legge, implementandole con i nuovi servizi in materia di assistenza qualificata alle imprese e con le iniziative per favorirne la digitalizzazione, secondo le linee impresse dalla riforma.

L'ente camerale continuerà, inoltre, ad investire nel sostegno alla competitività e all'innovazione delle imprese del territorio, riservando particolare attenzione alle nuove competenze a sostegno

dei settori del turismo e della cultura, per la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni. Proseguiranno le attività di assistenza alle pmi per la preparazione e la promozione all'estero, in collaborazione con l'ICE e i competenti organismi.

Ulteriore priorità strategica è rappresentata dalle azioni volte alla tutela della fede pubblica e del consumatore e di regolazione del mercato, nell'ambito delle progettualità di sistema, anche con riguardo alle iniziative di orientamento al lavoro e alle professioni, cui il decreto di riforma ha dato ampio rilievo.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di commercio di Cuneo dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 IL CONTESTO ESTERNO

Con riferimento al contesto esterno si riportano i principali indicatori, riferiti alla precedente annualità, relativi a:

- struttura imprenditoriale produttiva
- popolazione
- istruzione e lavoro
- interscambio commerciale con l'estero
- turismo
- dinamica imprenditoriale
- congiuntura industriale

Struttura imprenditoriale produttiva

Al 30.6.2019, le imprese registrate della provincia di Cuneo sono 67.511 (oltre a 14.308 unità locali).

Rispetto ai dati del Registro imprese al 31 dicembre 2018 (68.119 e 14.198 unità locali) il tessuto imprenditoriale della provincia evidenzia un calo dello 0,61%.

Dati di sintesi

La provincia di Cuneo si estende per 6.895 kmq nel sud-ovest del Piemonte con una densità di 85 abitanti per kmq, nettamente inferiore alla media piemontese (circa 172 abitanti per kmq).

Il territorio provinciale è articolato in 247 amministrazioni comunali ed è composto per il 14,5% da pianura, per il 32,0% da collina e per il 53,4% da montagna.

Il 2018 fotografa una provincia con circa 590mila residenti che sfiora il tetto delle 70mila imprese registrate e annovera 261mila occupati. Il PIL generato dal sistema economico cuneese ammonta a 18,9 miliardi di euro, circa il 14% di quello piemontese; il valore aggiunto pro-capite (28.894 euro) è superiore a quello medio regionale (27.750 euro).

Le imprese esportano merci per 8 miliardi di euro, generando un saldo della bilancia commerciale positivo per 3,8 miliardi di euro. Il sistema bancario è presente sul territorio con 436 sportelli.

Indicatori strutturali (2018)		
Indicatori	Valori assoluti	Quote % Cuneo su Piemonte
Popolazione residente (000)	588,6	13,5%
Occupati (000)	261	14,2%
Persone in cerca di occupazione (000)	12	7,3%
Tasso di occupazione (%)	68,6	-
Tasso di disoccupazione (%)	4,3	-
Valore Aggiunto (+)	18.958,0	14,0%
Importazioni di beni dall'estero (+)	4.252,1	12,6%
Esportazioni di beni all'estero (+)	8.090,6	16,8%
Imprese registrate	68.119	15,8%
Tasso di crescita delle imprese (%)	- 0,59%	-
Sportelli bancari	436	21,1%
Impieghi bancari (*)	15.557	14,2%
<i>(+) valori correnti, milioni di euro</i>		
<i>(-) al netto delle cessazioni d'ufficio</i>		
<i>(*) consistenze in milioni di euro al 31 dicembre 2018; i dati si riferiscono al totale della clientela residente escluse le IFM; i dati si riferiscono alla residenza di controparte.</i>		

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Camera di commercio di Cuneo su dati Istat, InfoCamere, Banca d'Italia

Popolazione

I dati aggiornati e diffusi dall'Istat indicano che al 1° gennaio 2019 la popolazione residente in provincia di Cuneo ammonta a 587.098 unità, 1.461 unità in meno rispetto a un anno prima, per un tasso di crescita totale del -2,5%. Tale dinamica è scaturita da un tasso di crescita naturale negativo (-4,5%) e da un saldo migratorio totale positivo (+2%). La tendenza risulta migliore rispetto a quella resa dalla regione nel suo complesso. In Piemonte, infatti, il bilancio demografico ha registrato un tasso di crescita totale del -4,5%, frutto di un crescita naturale negativa (-5,7%) e di un saldo migratorio del +1,2%.

Popolazione residente in provincia di Cuneo Anni 2012/2019

Anno	Popolazione
2012	592.500
2013	592.000
2014	591.500
2015	591.000
2016	590.500
2017	590.000
2018	589.500
2019	587.100

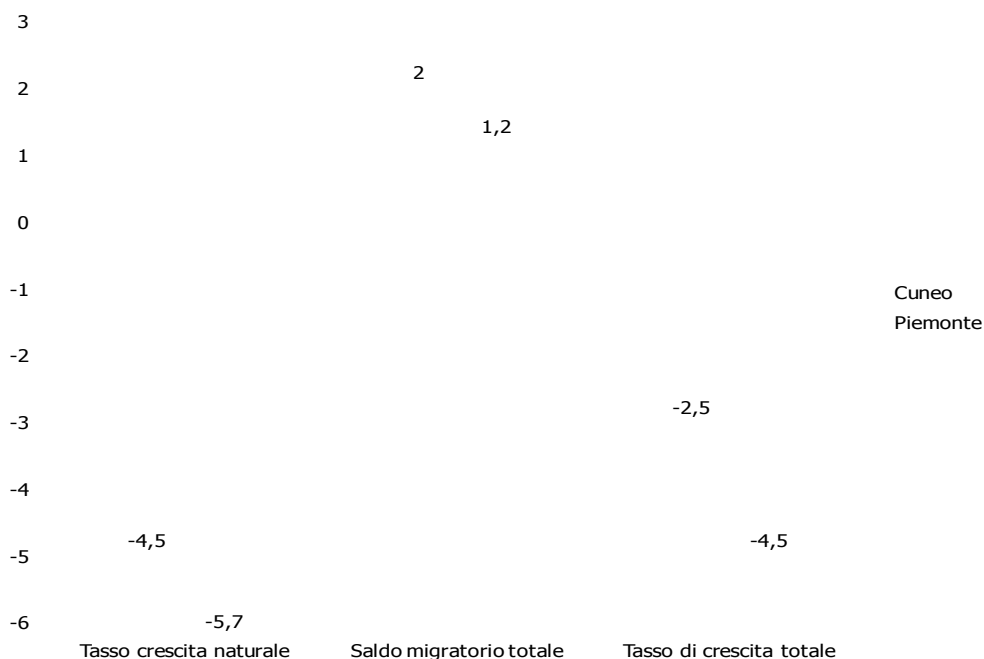
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi Camera di commercio di Cuneo su dati Istat

Nel corso del 2018 si è ulteriormente incrementato l'indice di vecchiaia della popolazione cuneese che al 1° gennaio 2019 si attesta a 181 rispetto al valore di 178 del 1° gennaio 2018 (175 il 1° gennaio 2017). Il dato si mantiene comunque al di sotto della media regionale (206). Si denota un progressivo invecchiamento e conseguente squilibrio nella struttura per età della popolazione, comprovato dall'incremento dell'età media (45,9).

Il territorio provinciale conta, infine, una maggior presenza di stranieri rispetto al Piemonte considerato nel suo complesso. Al 1 gennaio 2019 sono 61.094 gli stranieri residenti in provincia di

Cuneo, il 10,4% della popolazione complessiva, numerosità in aumento rispetto al corrispondente periodo del 2018 (60.376).

**Tasso di crescita naturale, migratorio e totale (per mille abitanti)
Anno 2018**



Fonte: Istat

Istruzione e lavoro

Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 il numero degli studenti iscritti nelle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di I e II grado della provincia di Cuneo ammonta complessivamente a 82.847 (compresi gli allievi dei corsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) erogati dalle Agenzie formative regionali); di questi, 11.593, pari al 14% del totale, sono stranieri. L'incidenza maggiore si rileva nella scuola dell'infanzia e in quella primaria.

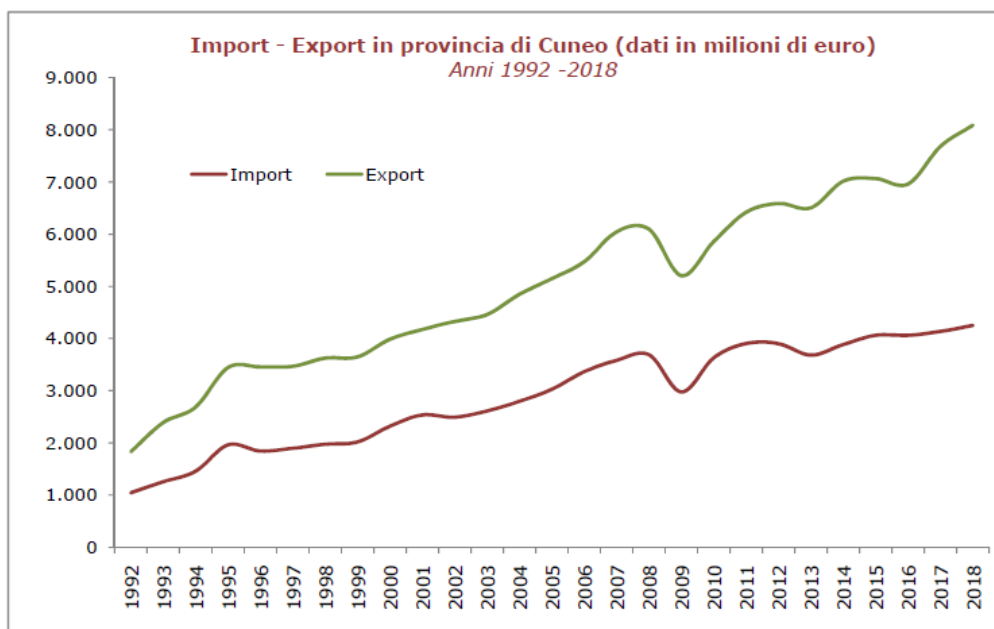
I dati resi noti dall'Istat rilevano che nel 2018 gli occupati in provincia di Cuneo si attestano a quota 261mila. Il tasso di occupazione del 68,6% è in miglioramento rispetto al 68,4% del 2017 e conferma la graduale crescita dell'occupazione che ha preso avvio nel 2014. In diminuzione il tasso di disoccupazione, che passa dal 6,1% del 2017 all'attuale 4,3%. Per quanto concerne il mercato del lavoro, i risultati sono dunque incoraggianti, sebbene non possa non preoccupare il tasso di disoccupazione giovanile

(15-24 anni) che si attesta al 19,8%, dato comunque inferiore al corrispettivo regionale (30,0%) e nazionale (32,2%).

Il confronto tra gli attuali livelli di occupazione e disoccupazione con quelli pre-crisi (biennio 2007-2008) segnala ancora una certa distanza da questi ultimi: nel biennio 2007-2008, il Cuneese annoverava un tasso di occupazione del 68,6%, pari a quello attuale, mentre il tasso di disoccupazione si attestava al 2,9%, ovvero 1,4 punti in meno rispetto al livello del 2018.

Interscambio commerciale con l'estero

L'impulso fondamentale all'economia della provincia Granda è da ascrivere al considerevole incremento di volumi del commercio estero. Nel 2018 il valore delle esportazioni cuneesi di merci ha raggiunto il numero record di 8 miliardi di euro, con un aumento del 5,2% rispetto al 2017: il risultato positivo è frutto del +6,4% dell'export verso Ue-28 e del +2,6% per quello extra Ue. Il trend trimestrale evidenzia risultati positivi in tutti i periodi dell'anno, con dinamiche ampiamente soddisfacenti: all'aumento tendenziale del 3,5% del I trimestre 2018 è seguito quello del 7,9% del periodo aprile-giugno, ancora di segno più il terzo trimestre (5,2%) così come il quarto (4,4%). Il valore delle importazioni di merci è di 4,2 miliardi di euro, in aumento del +2,7% rispetto all'anno precedente. Il saldo della bilancia commerciale è di 3,8 miliardi di euro, un esito migliore sia del 2017 (+3,5 miliardi di euro) che degli anni precedenti, a conferma del consolidamento della vocazione internazionale della provincia di Cuneo.



Il Cuneese continua a confermarsi, dopo il Torinese, la seconda provincia esportatrice del Piemonte, producendo il 16,8% del valore delle vendite regionali all'estero.

La crescita registrata a livello complessivo provinciale è scaturita dallo sviluppo positivo della quasi totalità dei principali settori di vendita all'estero.

Anche nel 2018 è il comparto manifatturiero a dominare l'export locale, segnando complessivamente un aumento del 4,1% dei volumi di vendite oltre confine e rappresentando quasi il 95% dell'export provinciale.

Con una quota del 33,5% i prodotti alimentari, bevande e tabacco si sono classificati il principale settore delle vendite all'estero, con un aumento del 9,5% rispetto al 2017. Di segno positivo anche le esportazioni dei prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e pesca (+23,9%) e dei mezzi di trasporto (+0,5%). Con un peso del 12,7%, gli articoli in gomma e le materie plastiche sono state il quarto prodotto commercializzato all'estero dalle imprese cuneesi, che hanno chiuso l'anno una variazione tendenziale del +5,7%. Anche in questo contesto di grande positività non sono mancate variazioni negative come quelle registrate per i macchinari e apparecchi n.c.a. con -3,5% e per legno e prodotti in legno, carta e stampa (-1,4%). Mentre il primo detiene un 12,2%, il secondo detiene una quota residuale del 3,7%.

Per quanto concerne i mercati di sbocco, si evidenziano le dinamiche positive delle vendite verso i Paesi continentali più rappresentativi dell'export della provincia Granda. Tra i mercati che rivestono il maggior peso, si indica il segno più verso la Francia (+3,5%) e la Germania (+8,3%), mentre risulta decisamente più sostenuto l'incremento delle vendite dirette in Polonia (+14,4%) e Belgio (+7,4%).

Al di fuori dei confini dell'Unione europea, come già accertato nel 2017, Stati Uniti e Svizzera hanno rappresentato le prime due destinazioni delle merci locali. Le imprese cuneesi hanno incrementato le vendite del +22,8% verso gli Stati Uniti, mentre sono calate del -26,5% quelle verso la Svizzera.

Il *trend* positivo si conferma anche nel I semestre 2019 che ha visto un incremento delle esportazioni cuneesi di merci del 4,7%, rispetto al corrispettivo periodo del 2018. La Granda si conferma pertanto locomotiva d'Italia e del Piemonte, a fronte di un contesto nazionale e regionale che registra rispettivamente una variazione tendenziale del +2,7% e del -2,5%.

Turismo

Il turismo si conferma un settore strategico e contribuisce in maniera rilevante alla crescita dell'economia locale. Forte delle apprezzate bellezze che il territorio offre, il tessuto imprenditoriale turistico sta vivendo una fase di sviluppo costante. Le 1.868 strutture ricettive presenti sul territorio,

per un totale di 40.783 posti letto, hanno ospitato più di 1,9 milioni di presenze turistiche, in crescita del 4% rispetto al 2018.

Il 94,4% dei turisti che si sono recati in provincia Granda proviene da un paese europeo, seguono America ed Asia, rispettivamente con quote del 3,5% e del 1,3%. Prendendo in esame la nazionalità, si rileva come i viaggiatori italiani abbiano rappresentato circa il 61% del totale, a fronte del 39% di provenienza estera.

Dinamica imprenditoriale

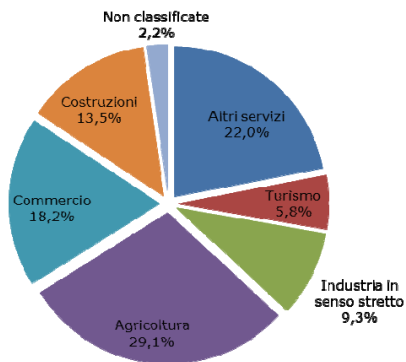
Dopo cinque anni caratterizzati da una continua riduzione del tessuto imprenditoriale locale, cui nel 2016 è seguito un segnale di stabilità, il 2018 chiude nuovamente con un risultato negativo. La numerosità complessiva delle aziende che hanno cessato la propria attività è superiore di 403 unità rispetto alle iniziative imprenditoriali nate sul territorio (nel 2017 il saldo risultava pari a -566 attività).

Nel periodo gennaio-dicembre 2018 il registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha censito la nascita di 3.261 nuove iniziative imprenditoriali, a fronte delle 3.447 dell'anno precedente. Le cessazioni di attività preesistenti, valutate al netto delle cancellazioni d'ufficio, si sono attestate a quota 3.644. Con uno stock di imprese registrate di 68.119 unità aventi sede legale in provincia, Cuneo si conferma la seconda provincia piemontese, dopo Torino, per consistenza del tessuto imprenditoriale, con una quota del 15,8% del totale regionale.

Il bilancio del 2018 tra nuove iscrizioni e cessazioni è tradotto in un tasso di crescita del -0,59%, *performance* migliore di quella registrata nel 2017 (-0,81%). La dinamica mostrata dal tessuto imprenditoriale cuneese si è collocata in un contesto regionale incerto, sintetizzato in un tasso di crescita del -0,45%, in controtendenza rispetto al *trend* nazionale (+0,51%).

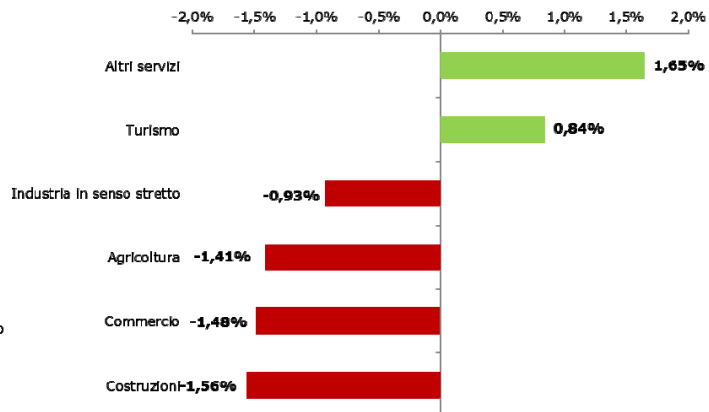
Imprese registrate per settore

Al 31 dicembre 2018



Tasso di variazione % annuale dello stock per settore

Anno 2018



Fonte: Unioncamere Piemonte e Camera di commercio di Cuneo su dati Infocamere

Tra i settori, le dinamiche più incoraggianti si registrano dagli altri servizi (+1,65%) e dal turismo (+0,84%), attività che hanno convogliato rispettivamente il 22,0% ed il 5,8% delle imprese locali. Dopo una timida ripresa nel 2016, il comparto agricolo, principale settore di attività delle imprese del territorio (con una quota del 29,1% del totale imprese registrate), ha segnato una nuova contrazione, con un tasso di variazione annuo dello stock del -1,41%, benché migliore rispetto a quella dell'anno precedente (-2,3%). Hanno chiuso con segno negativo anche le attività commerciali (-1,48%), industriali (-0,93%) ed edili (-1,56%).

Segnali contrastanti provengono altresì dall'analisi dei dati sulla nati-mortalità delle imprese cuneesi nei primi tre mesi del 2019, periodo in cui il Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo ha registrato la nascita di 1.307 nuove iniziative imprenditoriali, a fronte della cessazione di 2.009 attività preesistenti. Il saldo tra i due flussi è risultato, dunque, negativo per 702 unità.

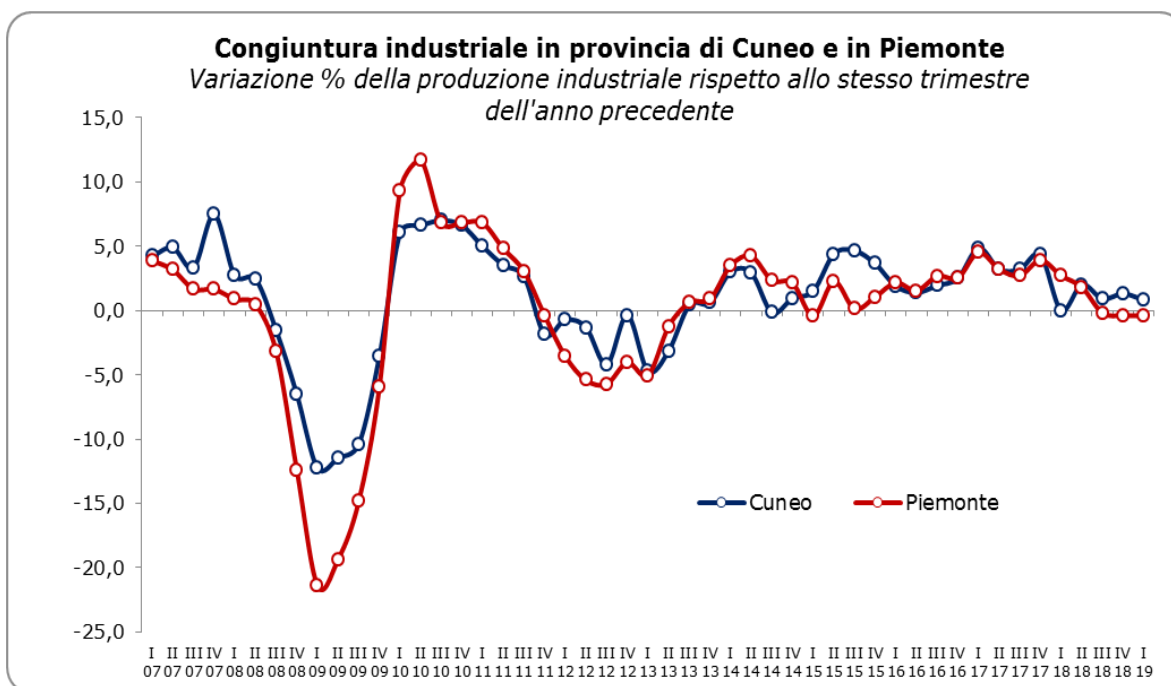
Il quadro risulta in miglioramento nel II trimestre dell'anno, con un saldo iscrizioni-cessazioni positivo per 220 unità e un tasso di crescita del +0,33%, di poco inferiore a quello medio regionale (+0,40%) e nazionale (+0,48%).

Congiuntura industriale

Considerando complessivamente l'andamento dell'anno 2018, emerge che la produzione dell'industria manifatturiera provinciale ha realizzato una variazione tendenziale media annua del +1,0%, inferiore rispetto a quella del 2017 (+3,9%). Il buono stato di salute del comparto manifatturiero è evidenziato dagli aumenti produttivi realizzati in tutti i trimestri dell'anno (stabile nel I trimestre rispetto all'anno precedente; +2,0% nel II trimestre;

+0,9 nel III trimestre; +1,3% IV trimestre). L'incremento dei livelli produttivi ha coinvolto tutti i principali comparti ma il risultato migliore è realizzato dalle industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature, con un aumento medio annuo della produzione del 4,5%. Per tutto il 2018 Cuneo ha evidenziato sviluppi produttivi positivi e migliori rispetto all'andamento regionale.

Nel periodo I trimestre 2019 la produzione industriale locale non ha registrato sostanziali variazioni (+0,8%) e migliore rispetto a quella regionale -0,4%, mentre nel periodo aprile-giugno 2019 l'incremento è stato del +1,1% (-0,8% in Piemonte).



Fonte: Unioncamere Piemonte, Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera piemontese, trimestri vari

1.2 IL CONTESTO INTERNO

Struttura organizzativa

La Camera di commercio di Cuneo è attualmente articolata in 3 aree, coordinate dal Segretario Generale f.f. che costituisce il vertice della struttura amministrativa, in attesa dello svolgimento delle procedure di selezione per il nuovo Segretario Generale, che saranno avviate dopo il rinnovo degli Organi di indirizzo politico.

- Area "servizi istituzionali e generali"
- Area "semplificazione e informazione alle imprese"
- Area "sostegno del mercato"

All'interno delle aree sono previste 4 Posizioni Organizzative che coordinano i seguenti servizi:

Servizio economico finanziario
 Servizio gestione del personale
 Servizio competitività e sviluppo delle imprese
 Servizio rete imprese

La struttura è rappresentata nell'organigramma riportato di seguito.

	SEGRETARIO GENERALE f.f.	
	dr.ssa Patrizia Mellano	
AREA SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI	AREA SOSTEGNO DEL MERCATO	AREA SEMPLIFICAZIONE E INFORMAZIONE ALLE IMPRESE
- Segreteria Affari generali e Presidenza	Servizio competitività e sviluppo delle imprese	Servizio rete imprese
Servizio economico finanziario	- Ufficio promozione	- Ufficio registro imprese
- Ufficio ragioneria controllo di gestione	- Ufficio crediti agevolati e finanziamenti alle imprese	- Ufficio diritto annuale, protesti e sanzioni
- Ufficio provveditorato	- URP, biblioteca, gestione informatica interna	- Ufficio commercio
Servizio gestione del personale	- Ufficio studi e statistica	- Ufficio artigianato
- Trattamento giuridico, economico e previdenziale del personale	- Ufficio tutela del mercato	Servizio spazio imprese
- Programmazione e Segreteria OIV	Azienda speciale CEAM	- Uffici sportello: Cuneo, Mondovì, Saluzzo
	Servizio ispettivo	- ufficio sportello e sede decentrata Alba
	- Ufficio metrico ispettivo	

Risorse umane

Attualmente risultano in servizio presso la Camera di commercio n. 84 dipendenti a tempo indeterminato (19 uomini e 65 donne), di cui 26 part-time:

- 1 dirigente - Segretario Generale f.f.;
- 18 di categoria D;
- 45 di categoria C;
- 18 di categoria B;
- 2 di categoria A.

Non ci sono dipendenti a tempo determinato.

Con la deliberazione n. 133 del 16.11.2018 La Giunta camerale ha approvato la dotazione organica come indicato nella tabella di riepilogo seguente nel limite della dotazione organica complessiva indicata dal Ministero dello Sviluppo Economico nel D.M. 16.2.2018 (87 unità).

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA (del.133/2018)	DIPENDENTI IN SERVIZIO (al 30.9.2017)	Posti vacanti	Soprannumeri temporanei
Dirigenti	2	1	1	0
Categoria D	18	18	0	0
Categoria C	46	45	1	0
Categoria B3	13	12	1	0
Categoria B1	6	6	0	0
Categoria A	2	2	0	0
totali	87	84	3	0

Entro il **31.12.2019** nella categoria C è previsto il pensionamento di 3 ulteriori unità, con conseguente vacanza complessiva di 4 posti di C, 1 posto di B3 ed 1 posto di dirigente, per un totale di 6 posti vacanti sull'organico complessivo.

Sulla definizione della dotazione organica per il triennio 2020-2022 si procederà con specifica deliberazione nella prossima seduta della Giunta camerale.

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

Tipologia	Indirizzo		Utilizzo
Palazzo camerale	Via E.Filiberto 3	CUNEO	Uffici
Tetto Sottile (dipendenza)	Via E.Filiberto 3	CUNEO	Uffici - in fase di ristrutturazione
Ufficio Via Toselli	Via Toselli	CUNEO	Ufficio metrico
Ufficio Via Bruni	Via Bruni	CUNEO	Locato a terzi
Sede di Alba	p.za Prunotto 9 a	ALBA	Uffici
Box - Auto Alba	p.za Prunotto 9 a	ALBA	Garage
Magazzino Via E. Filiberto, 6	Via E.Filiberto 6	CUNEO	Magazzino
Magazzino C.so Gramsci - ang. Via Rostagni	C.so Gramsci - ang. Via Rostagni	CUNEO	Magazzino

Azienda speciale e partecipazioni della Camera di Commercio di Cuneo

L'ente si avvale di un' Azienda speciale "Centro Estero Alpi del Mare" per gli interventi di sostegno alle imprese (con particolare riferimento all'internazionalizzazione). La struttura, che conta 2 dipendenti, opera nella sede di Cuneo.

La Camera di Commercio detiene inoltre partecipazioni in 27 società, oltre ad un GEIE. Di seguito si rappresenta schematicamente la situazione al **31 dicembre 2018**

n.	DENOMINAZIONE	SETTORE ATTIVITA'	QUOTA CCIAA %
1	AGROQUALITA' spa - SOCIETA' PER LA CERTIFICAZIONE QUALITA' AGROALIMENTARE (1)	Realizzazione di un sistema di certificazione dei prodotti agricoli	2,87
2	AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE-VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE SCRL (1)	Realizzazione di iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali	5,42
3	BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A. (1)	Gestione mercato telematico dei prodotti agricoli, ittici e agroalimentari	0,64
4	CENTRO ESTERO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE SCPA (1)	Diffusione cultura economica piccole e medie imprese sui mercati internazionali	6,99
5	CONSORZIO PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA -DINTEC SCRL (1)	Progettazione e realizzazione di interventi per l'innovazione tecnologica	0,12
6	ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO E ROERO SCRL (1)	Promozione dell'interesse economico commerciale dei soci	0,86
7	EUROCIN G.E.I.E. (1)	Realizzazione integrazione economica-culturale nell'area delle Alpi del Mare	14,29
8	FINGRANDA s.p.a. IN LIQUIDAZIONE (3)	Attività di promozione per lo sviluppo economico della provincia di Cuneo	6,98

9	FINPIEMONTE s.p.a. (1)	Gestione fondi regionali e comunitari	0,005
10	FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI s.p.a. (4)	Gestione di partecipazioni in società o altri enti	0,01
11	FONDAZIONE CASTELLO DI MOMBASIGLIO s.c.r.l. (2)	Gestione culturale, storica, turistica e scientifica del Castello di Mombasiglio	20,00
12	G.A.L. MONGIOIE s.c.r.l. (1)	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	17,24
13	G.A.L. TRADIZIONE DELLE TERRE OCCITANE s.c.r.l. (1)	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	5,30
14	G.A.L. VALLI GESSO, VERMENAGNA E PESIO LEADER s.c.r.l. (1)	Programmazione e realizzazione interventi per sviluppo sociale ed economico del territorio	9,92
15	IC OUTSOURCING s.c.r.l. (1)	Gestione di attività immagazzinamento e movimentazione archivi cartacei e riversamento, conservazione ed archiviazione con strumenti ottici	0,40
16	INFOCAMERE S.C.P.A. (1)	Gestione informatica CCIAA	0,65
17	ISNART - ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE s.c.p.a. (1)	Attività di ricerca e studio sul turismo	0,33
18	JOB CAMERE s.r.l. IN LIQUIDAZIONE (3)	Fornitura professionale di mano d'opera a tempo indeterminato e a termine	0,44
19	LANGHE MONFERRATO ROERO s.c.r.l. (4)	Programmazione e realizzazione di interventi a favore dello sviluppo sociale ed economico del territorio	0,17
20	LANGHE ROERO LEADER s.c.r.l. (1)	Promozione di attività econ.-commerciali settore turismo e servizi terziari	4,61
21	M.I.A.C. MERCATO INGROSSO AGROALIMENTARE CUNEO s.c.p.a. (2)	Gestione mercato ingrosso agro - alimentare di Cuneo	8,04
22	P.L.I.M. PIATTAFORMA LOGISTICA INTERMODALE MEDITERRANEO s.r.l. (2)	Attività di studio, promozione, realizzazione e gestione di un progetto di piattaforma logistica intermodale cuneese	50,00
23	RETECAMERE SCRL IN LIQUIDAZIONE (3)	Promozione, coordinamento e realizzazione di attività e servizi per valorizzare e sviluppare progetti a sostegno delle Camere di Commercio	1,03
24	SI CAMERA - SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.r.l. (1)	Studi, ricerche, iniziative progettuali e manifestazioni di qualsiasi genere, servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo.	0,12
25	SMARTERA scrl IN LIQUIDAZIONE (3)	Promozione e sviluppo ecosistemi locali attraverso strategie bottom-up di partenariato pubblico/privato	9,09
26	SOCIETA' DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO - LEVALDIGI GEAC spa (2)	Gestione infrastrutture aeroportuali	20,00
27	TECNOGRANDA s.p.a. IN LIQUIDAZIONE (3)	Attività di progettazione e sviluppo dei servizi alle imprese della provincia di Cuneo	7,03
28	TECNOSERVICECAMERE s.c.p.a. (1)	Attività di assistenza e consulenza nei settori tecnico-progettuali, studi di fattibilità, assistenza finalizzata alla gestione di patrimoni immobiliari	0,56

Con i provvedimenti n. 137 del 16 novembre 2018 (Aggiornamento della Revisione straordinaria delle partecipazioni) e n. 158 del 21 dicembre 2018 (Aggiornamento del piano di razionalizzazione) è stato disposto il seguente aggiornamento

- (1) Società per cui è stato deliberato il **mantenimento** (n. 17 società);
- (2) Società per cui è stata deliberata la **razionalizzazione finalizzata al mantenimento** (n.4)
- (3) Società per cui è stata deliberata la **messa in liquidazione** (n.5)
- (4) Società per cui è stata deliberata la **messa in vendita** (n.2).

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2020

Si definiscono di seguito le aree strategiche e i relativi obiettivi strategici da raggiungere, nei prossimi tre anni, declinati sulla base delle priorità individuate nel Programma pluriennale 2016 -2019 dell'ente, approvato dal Consiglio con delibera n. 153 del 16.10.2015.

2.1 ALBERO DELLA PERFORMANCE

SUPPORTARE E PROMUOVERE GLI INTERESSI GENERALI DELLE IMPRESE E LO SVILUPPO ECONOMICO TERRITORIALE

1 - servizi
istituzionali e
generali

2 - regolazione del
mercato

3 - competitività e
sviluppo delle
imprese

4 - commercio
internazionale e
internazionalizzazione
del sistema produttivo

1 - Mantenere
standard nazionali
di efficienza
nell'utilizzo delle
risorse umane e
finanziarie e nella
gestione della
struttura e
migliorare
l'utilizzo delle
tecnologie

2 - Valorizzare il
registro imprese e
la regolazione del
mercato secondo i
nuovi profili della
riforma

3 - Promuovere la
competitività delle
imprese e del
territorio

4 - Individuare
iniziative di
informazione,
formazione e supporto
alle piccole e medie
imprese per la
preparazione ai
mercati internazionali

2.2 AREE STRATEGICHE

La pianificazione della Camera di commercio fa riferimento a 4 aree strategiche.

AREA STRATEGICA 1 - servizi istituzionali e generali

Missione (ex D.M. 27/03/2013): 032 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche

Descrizione: La Camera di commercio efficiente ed efficace

AREA STRATEGICA 2 - regolazione del mercato

Missione (ex D.M. 27/03/2013): 012 - Regolazione dei mercati

Descrizione: La Camera di commercio al servizio delle imprese e a tutela dei consumatori

AREA STRATEGICA 3 - competitività e sviluppo delle imprese

Missione (ex D.M. 27/03/2013): 011 - Competitività e sviluppo imprese

Descrizione: La Camera di commercio investe per le imprese

AREA STRATEGICA 4 - commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Missione (ex D.M. 27/03/2013): 016 - Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo

Descrizione: La Camera di commercio prepara le imprese cuneesi ai mercati internazionali

2.3 OBIETTIVI E PROGRAMMI

AREA STRATEGICA 1 - servizi istituzionali e generali

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: Mantenere standard nazionali di efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e finanziarie e nella gestione della struttura e migliorare l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Descrizione: Adeguamento della struttura e degli uffici alla ridefinizione dei servizi che l'Ente è tenuto a fornire e degli ambiti prioritari di intervento, sulla base del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, in prospettiva di semplificazione, efficienza ed efficacia dei servizi.

STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMA PLURIENNALE:

Questa linea strategica pluriennale, che punta a mantenere i livelli di eccellenza gestionale consolidatisi negli anni per questo Ente, rappresenta un ambito di attività strumentale e di supporto al perseguimento delle missioni istituzionali con finalità intermedia ma essenziale per il perseguimento del risultato complessivo strategico programmato dagli organi di indirizzo dell'Ente.

Il percorso attuativo di questa linea strategica si implementa per l'anno futuro con la prospettiva di un nuovo disegno organizzativo destinato a supportare il ruolo attualizzato dell'Ente come scaturito dalla riforma.

A seguito della revisione del sistema camerale attuata dalla riforma di cui al d.lgs. 219/2016 e completata, da ultimo, con il DM 17 aprile 2019, è necessario procedere ad un concreto ed efficace adeguamento della struttura e alle metodologie gestionali dell'Ente alle rinnovate esigenze e aspettative dell'utenza, tenendo peraltro conto dei vincoli finanziari e normativi.

Il nuovo assetto organizzativo dovrà infatti rendere gli uffici in grado di fronteggiare efficacemente sia i servizi che è tenuto a fornire con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche individuate dal comma 2 dell'art. 2 della legge 580/93 e s.m.i. (allegato 1 del decreto 7 marzo 2019), sia le attività da svolgere in modo prioritario con riferimento alle funzioni promozionali, relative a "iniziative di sostegno del settore del turismo e della cultura", "iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa" e "qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni" (allegato 2 del decreto).

Il descritto processo di revisione organizzativa dovrà essere contestualizzato nella fase di passaggio di testimone dagli organi di indirizzo che si avviano alla conclusione del loro mandato istituzionale, verso i nuovi eletti che saranno deputati a delineare le strategie pluriennali dell'Ente a decorrere dal nuovo esercizio. La situazione consegnata ai nuovi soggetti di indirizzo politico si evidenzia comunque in linea con i migliori standard di efficienza del sistema camerale, grazie alle politiche gestionali attuate dalla dirigenza costantemente improntate a criteri di economicità, efficacia e massima efficienza dei servizi.

Una gestione sana ed efficiente costituisce, infatti, condizione irrinunciabile per la realizzazione delle altre linee strategiche che declinano le missioni istituzionali dell'Ente. La verifica della correttezza del percorso gestionale di questo ambito organizzativo dovrà continuare a focalizzarsi sulla capacità di supporto alle attività degli uffici che direttamente impattano sulle esigenze degli utenti, destinatari finali dell'azione dell'ente. Le iniziative di contenimento portate avanti finora in attuazione del programma pluriennale hanno determinato il raggiungimento di una gestione che attualmente si può definire ottimale dal punto di vista economico come confermato dai dati di benchmarking con gli altri enti camerali e come confermato, altresì, dal posizionamento acquisito dalla nostra Camera di commercio nel contesto di revisione di sistema della riforma.

La gestione informatica dei processi interni e di quelli rivolti all'utenza viene costantemente improntata al perseguimento di obiettivi di razionalizzazione e innovazione nell'utilizzo delle risorse tecnologiche, selezionando le prospettive utili di evoluzione,

anche in relazione agli standard comuni di sicurezza e stabilità e all'efficacia della comunicazione anche in relazione alla trasparenza.

A questo riguardo particolare attenzione è riservata alla gestione e aggiornamento del sito internet. Nei confronti delle imprese sono state avviate alcune progettualità proposte in ambito nazionale e da società di sistema e sono state assistite le imprese, soprattutto quelle di piccole dimensioni, verso servizi innovativi.

PROGETTI/INIZIATIVE PREVISTE PER IL 2020:

A seguito della revisione del sistema camerale attuata dalla riforma di cui al d.lgs. 219/2016 e completata, da ultimo, con il DM 17 aprile 2019, si procederà ad un concreto ed efficace adeguamento della struttura alle metodologie gestionali dell'Ente e alle rinnovate esigenze e aspettative dell'utenza, tenendo peraltro conto dei vincoli finanziari e normativi.

Il nuovo assetto organizzativo dovrà infatti rendere gli uffici in grado di fronteggiare efficacemente sia i servizi che è tenuto a fornire con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche individuate dal comma 2 dell'art. 2 della legge 580/93 e s.m.i. (allegato 1 del decreto 7 marzo 2019), sia le attività da svolgere in modo prioritario con riferimento alle funzioni promozionali, relative a "iniziative di sostegno del settore del turismo e della cultura", "iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa" e "qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni" (allegato 2 del decreto).

Il descritto processo di revisione organizzativa dovrà essere contestualizzato nella fase di passaggio di testimone dagli organi di indirizzo che si avviano alla conclusione del loro mandato istituzionale, verso i nuovi eletti che saranno deputati a delineare le strategie pluriennali dell'Ente a decorrere dal nuovo esercizio. La situazione consegnata ai nuovi soggetti di indirizzo politico si evidenzia comunque in linea con i migliori standard di efficienza del sistema camerale, grazie alle politiche gestionali attuate dalla dirigenza costantemente improntate a criteri di economicità, efficacia e massima efficienza dei servizi.

L'obiettivo per il 2020 sarà di portare a regime i percorsi decisionali derivanti dalle previsioni normative di riforma in prospettiva di crescita e miglioramento. I profondi mutamenti che il sistema camerale sta vivendo richiedono uno sforzo comune per valorizzare la Camera di commercio quale ente in linea con i modelli avanzati di Pubblica Amministrazione. A fronte di questo sfidante contesto occorrerà potenziare l'allineamento con gli approcci comuni dettati dal sistema, valorizzandone le opportunità e le sinergie sulle tematiche organizzative, gestionali e contrattuali.

Si confermerà, inoltre, il consueto obiettivo di mantenimento del livello raggiunto di economicità nella gestione delle risorse umane e finanziarie e nell'utilizzo delle tecnologie informatiche e della comunicazione, oltre agli standard di efficienza ed efficacia. Allo scopo si proseguirà nel costante monitoraggio della spesa e nell'individuazione degli ambiti di intervento e delle ulteriori leve organizzative utilizzabili per una gestione adeguata al livello di risorse disponibili.

Proseguirà l'attenta gestione e il puntuale aggiornamento del sito internet, in linea con l'evoluzione normativa e coerente con i nuovi servizi e strumenti messi a disposizione degli interlocutori dell'Ente, nel rispetto del GDPR 679/2016 e dlgs 101/2018.

AREA STRATEGICA 2 - regolazione del mercato

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: il registro imprese e la regolazione del mercato secondo i nuovi profili della riforma. del mercato secondo i nuovi profili della riforma

Descrizione: Mantenimento degli standard di efficienza e implementazione con i nuovi servizi previsti dalla riforma in materia di assistenza qualificata alle imprese e con le iniziative per favorirne la digitalizzazione.

STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMA PLURIENNALE:

Sulla base della programmazione pluriennale è proseguita l'implementazione del registro imprese in considerazione delle numerose continue novità normative, garantendo la qualità e la tempestività delle informazioni in esso contenute, attraverso una costante azione di monitoraggio ed aggiornamento. La spinta alla digitalizzazione, inoltre, ha visto l'attuazione del "cassetto digitale dell'imprenditore", con ottimo posizionamento dell'Ente nell'ambito nazionale, il rilascio dell'identità digitale (SPID) e l'avvio dell'attuazione del PID (Punto Impresa Digitale) e del servizio AQI (Assistenza Qualificata all'Impresa), ancorché quest'ultimo non completamente strutturato a causa di carenza di personale da adibire.

E' stato confermato l'impegno per la "pulizia" del Registro per le imprese non più operative, per l'aggiornamento degli indirizzi di posta elettronica certificata, presupposto essenziale per l'incremento della dematerializzazione ed informatizzazione dei procedimenti amministrativi. Si è provveduto a mettere in atto, per aumentare la qualità dell'informazione, il controllo puntuale su tutte le società che nel tempo non avevano depositato i bilanci d'esercizio o in fase di liquidazione. L'implementazione del fascicolo informatico d'impresa sta diventando uno strumento sempre più efficace e completo.

In coerenza con le funzioni attribuite alle Camere di commercio dalla riforma, sono proseguite le attività a tutela del consumatore e della fede pubblica, articolate nella vigilanza in ambito metrologico e nell'assistenza ai laboratori accreditati, sulla sicurezza e l'etichettatura dei prodotti con iniziative formative e divulgative, e attraverso la gestione dei procedimenti sanzionatori di competenza dell'ente camerale. Particolare risalto è stato dedicato alla gestione di sportelli informativi rivolti alle imprese e condivisi in ambito regionale, quali lo sportello etichettatura .

In materia di giustizia alternativa le attività di promozione e sensibilizzazione rivolte alle imprese e agli operatori del territorio, nonché di formazione per i professionisti e la stessa gestione delle procedure di mediazione civile, conciliazione e arbitrato sono state svolte in convenzione con le Camere di commercio piemontesi e Unioncamere Piemonte attraverso rispettivamente ADR Piemonte e la Camera Arbitrale del Piemonte.

PROGETTI/INIZIATIVE PREVISTE PER IL 2020:

L'obiettivo per il 2020 sarà proseguire nel mantenimento degli elevati standard di efficienza raggiunti negli anni nelle attività di tenuta del registro imprese e degli altri registri e albi attribuiti per legge alle camere di commercio, pur in presenza di una riduzione del personale in servizio, implementandoli con i nuovi servizi in materia di assistenza qualificata alle imprese e con le iniziative per favorirne la digitalizzazione, secondo le linee impresse dalla riforma. Proseguiranno quindi le attività di accompagnamento alle mpmi verso la digitalizzazione, rese possibili dall'operatività del PID (Punto Impresa Digitale), mentre sarà reso operativo il servizio AQI (Assistenza Qualificata all'Impresa) per agevolare la nascita di start up innovative e per l'assistenza alle micro-imprese.

Proseguiranno, come ridisegnate dalla riforma e dalle norme di settore e in coerenza con le specifiche convenzioni proposte a livello nazionale, le funzioni ispettive e di vigilanza e le iniziative di diffusione delle procedure di giustizia alternativa, sviluppando in particolare le funzioni relative all'istituzione dell'OCRI in coerenza con le previsioni normative.

In materia di informazione economica e di rilevazione dei prezzi le attività saranno svolte in coerenza con le formulazioni e i criteri suggeriti a livello nazionale.

AREA STRATEGICA 3 - competitività e sviluppo delle imprese

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: Promuovere la competitività delle imprese e dei territori.

Descrizione: Riorganizzazione servizi promozionali sulle attività individuate quali prioritarie e sulle tematiche ambientali

STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMA PLURIENNALE:

Sono proseguiti gli investimenti a sostegno delle infrastrutture logistiche del territorio. In particolare, la privatizzazione dell'aerostazione di Cuneo-Levaldigi e, a seguito del proseguimento degli investimenti nel porto di Vado Ligure, la verifica dei presupposti per lo sviluppo del progetto della Piattaforma Logistica Intermodale di Mondovì.

A fronte della riduzione del 40% del diritto annuale camerale, l'efficiente gestione, coerente con i progetti approvati dal MISE, ha consentito di proseguire in questi anni il finanziamento di bandi a sostegno degli investimenti delle imprese a fronte di spese in digitalizzazione e innovazione tecnologica (voucher PID), competitività, sicurezza, reti di impresa e marketing. Per favorire lo sviluppo imprenditoriale del territorio sono inoltre stati finanziati specifici bandi a sostegno degli investimenti, in collaborazione con i Confidi, tra i quali anche lo strumento della riassicurazione, quest'ultimo in collaborazione con la Fondazione CRC di Cuneo.

Specifici bandi sono inoltre stati rivolti a favorire le iniziative in materia di alternanza scuola lavoro, intensificando i rapporti con il mondo scolastico, le associazioni di categoria e i professionisti, per facilitare i giovani coinvolti nell'obbligo di realizzare percorsi di alternanza nel proprio ciclo di studi. Con le medesime finalità è proseguita l'attività di diffusione del RASL (registro per l'alternanza scuola lavoro). Sono state potenziate le attività di rilevazione dei dati Excelsior, per consentire analisi periodiche e puntuali delle prospettive occupazionali delle imprese. E' inoltre iniziata una proficua collaborazione con gli attori del territorio (CPI, Fondazione CRC, Regione e Provincia), per dar vita a progettualità comuni volte a favorire l'orientamento al lavoro e alle professioni. Per accompagnare le pmi del territorio alla digitalizzazione, si è completato il percorso di Crescere in Digitale, con l'attivazione dei tirocini formativi previsti dal progetto.

Attraverso le associazioni di categoria sono stati promossi inoltre progetti di riqualificazione delle imprese per cogliere le nuove sfide dei mercati.

PROGETTI/INIZIATIVE PREVISTE PER IL 2020:

L'obiettivo per il 2020 sarà la riorganizzazione dei servizi promozionali per assicurare la piena rispondenza delle attività svolte, pur in presenza di una riduzione del personale in servizio, alle funzioni individuate quali prioritarie dal decreto ministeriale del marzo 2019, quali: il turismo, la cultura, il sostegno allo sviluppo d'impresa e la qualificazione delle imprese, delle filiere e delle professioni.

Le iniziative di sostegno alla competitività, incluse le risorse destinate al supporto degli investimenti aziendali, anche avvalendosi delle risorse rese disponibili dalla partecipazione dell'ente camerale ai progetti transfrontalieri e di fondo perequativo, saranno orientate agli ambiti prioritari sopra descritti e alle tematiche ambientali e di efficientamento energetico, così come agli ambiti che saranno individuati a livello nazionale da Unioncamere, d'intesa con il MISE.

AREA STRATEGICA 4 - commercio internazionale e internazionalizzazione delle imprese

OBIETTIVO STRATEGICO 4.1: Individuare iniziative di informazione, formazione e supporto alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali.

Descrizione: Preparazione delle piccole e medie imprese ai mercati internazionali.

STATO DI ATTUAZIONE PROGRAMMA PLURIENNALE:

La riforma ha imposto una riorganizzazione delle attività svolte dall'Ente e dalla propria azienda speciale sui mercati esteri, che limita le funzioni di assistenza alle imprese per la preparazione ai mercati internazionali alle attività svolte sul territorio nazionale.

A questo riguardo, nel 2018, in coerenza con il programma pluriennale e in collaborazione con la Regione Piemonte, è stata definita la nuova progettualità a sostegno dell'export in accordo con Ceipiemonte, le Camere di commercio piemontesi, la propria azienda speciale il Centro Estero Alpi del Mare e in sinergia con il Geie e l'ICE. La nuova metodologia ha consentito di individuare iniziative di particolare interesse, quali percorsi di accompagnamento e assistenza alle imprese sull'estero, progetti di affiancamento alle mpmi per consentire loro la partecipazione a gare di appalto internazionali (Tender), focus e presentazioni di Paesi esteri di potenziale interesse per la nostra economia, organizzazione della partecipazione ad eventi fieristici o progetti di incoming di operatori esteri.

E' inoltre proseguita l'assistenza personalizzata alle imprese mediante i servizi forniti da Unioncamere nazionale (Worldpass) e da Ceipiemonte (sportello per l'internazionalizzazione) e con l'organizzazione di percorsi formativi su specifiche tematiche.

Nell'ambito della programmazione europea (2014/2020) l'Ente è in questi anni fortemente coinvolto nella gestione di progetti sul programma Alcotra, quali il progetto EcoBati, finanziato e le cui attività hanno avuto inizio nel mese di maggio 2017, di cui la Camera di

commercio è capofila. Inoltre, sono stati approvati e finanziati i due PITER (progetti integrati territoriali), ALPIMED e TERRES MONVISO, e i primi cinque progetti singoli depositati, cui l'Ente partecipa (in uno in qualità di capofila).

PROGETTI/INIZIATIVE PREVISTE PER IL 2020:

L'obiettivo per il 2020 prevede la preparazione delle mpmi ai mercati internazionali in collaborazione con Regione Piemonte, Unioncamere Piemonte e CeiPiemonte, avvalendosi della propria azienda speciale, il Centro estero delle Alpi del Mare.

Nel 2020 proseguiranno le iniziative poste in essere con gli organismi del sistema camerale e in sinergia con la propria azienda speciale, per individuare e coinvolgere mpmi potenzialmente esportatrici, supportarle e accompagnarle sui mercati esteri. Proseguiranno anche le iniziative formative di assistenza alle imprese che operano con l'estero per consolidarne la presenza sui mercati internazionali.

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Le risorse economiche camerali sono condizionate, dal lato delle entrate, dal gettito del diritto annuale la cui misura è fissata da decreti del MSE di concerto con il MEF che per il 2020 non è ancora stato pubblicato, o da circolari che confermano le misure fissate nei decreti ma ad oggi non è stato pubblicato nulla.

Rispetto al precedente esercizio il gettito del diritto annuale per il 2020 si stima in riduzione in quanto il taglio del diritto annuale, che nel 2019 era stato pari al 40% del gettito, nel 2020 scenderà ulteriormente al 50% non essendo ad oggi previsto un incremento della misura del 20% come per il 2019.

Il gettito del diritto annuale incide sulle entrate correnti per il 65%, i diritti di segreteria incidono per il 26%, i contributi da terzi per il 7% e i proventi per la gestione dei servizi per il restante 2%.

Inoltre, non essendo ancora stati definiti i costi standard a livello nazionale, i ricavi derivanti dai Diritti di segreteria non tendono ad aumentare, mentre le altre entrate sono, in questo momento, poco significative.

Relativamente agli Oneri Correnti del 2020 al personale si devono destinare € 3.570.000,00, pari al 34% delle spese correnti, alle spese di funzionamento € 2.500.000,00, pari al 22%, e agli accantonamenti e Ammortamenti € 1.575.000,00, pari all' 11%.

Per le spese promozionali, caratterizzate da una maggiore discrezionalità, si possono quindi destinare € 3.500.000,00, corrispondenti al 33% delle spese correnti.

Il Risultato economico per il 2020 è quindi stimato in disavanzo per € 500.000,00 che, sommato al disavanzo previsto per l'esercizio 2019, porterebbe il patrimonio netto a € 9.569.445,00, al di sopra della soglia minima derivante dal Patrimonio Netto Iniziale di € 8.637.742.

DATI DI BILANCIO GESTIONE CORRENTE	2019	2020	2021
A) Proventi Correnti			
Diritto Annuale	€ 7.170.000,00	€ 6.120.000,00	€ 6.120.000,00
Diritto di Segreteria	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 1.000.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Proventi Correnti (A)	€ 10.790.000,00	€ 9.440.000,00	€ 9.440.000,00
B) Oneri Correnti			
Spese per il personale	€ 3.620.000,00	€ 3.570.000,00	€ 3.570.000,00
Spese di funzionamento	€ 2.325.000,00	€ 2.325.000,00	€ 2.325.000,00
Spese per interventi economici	€ 6.300.000,00	€ 3.500.000,00	€ 3.000.000,00
Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.195.000,00	€ 1.195.000,00	€ 1.195.000,00
Totale Oneri Correnti (B)	€ 12.090.000,00	€ 10.590.000,00	€ 10.090.000,00
Risultato Gestione Corrente (A-B)	- € 2.650.000,00	- € 1.150.000,00	- € 650.000,00
Risultato Gestione Finanziaria	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00	+ € 20.000,00
Risultato Gestione Straordinaria	+ € 750.000,00	+ € 750.000,00	+ € 750.000,00
Rettifiche di valore att. finanziaria	- € 120.000,00	- € 120.000,00	- € 120.000,00
Risultato d'esercizio	- € 2.000.000,00	- € 500.000,00	- € 0,00